

OGGETTO: L.R. n. 21 del 22/07/2002. DGR n. 1652 del 13 dicembre 2002. *Piano annuale di attività. Approvazione e finanziamento.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002, n. 21 recante "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro";

VISTO in particolare l'art. 3 della predetta Lr. 21/2002 che, al comma 5, prevede che "la Giunta regionale, con propria deliberazione, finanzia annualmente, attraverso una quota delle risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 5, la "Proteo S.p.A." per lo svolgimento di attività di formazione e riqualificazione professionale, progettazione, assistenza tecnica e tutoraggio nell'ambito degli interventi di cui al presente articolo diretti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili";

VISTO l'art. 25 della legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" con la quale la Regione Lazio affida alla "Proteo S.p.A." il ruolo centrale di soggetto giuridico della Regione allo scopo di programmare, progettare, coordinare e realizzare iniziative dirette a favorire la crescita dell'occupabilità, l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, con specifico riguardo alle categorie svantaggiate di lavoratori anche mediante attività di formazione e riqualificazione professionale, di assistenza tecnica, di tutoraggio, di accompagnamento ed orientamento professionale;

VISTA la DGR n. 1652 del 13 dicembre 2002 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma operativo per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21, ai sensi dell'articolo 4 della legge medesima", con la quale la Giunta regionale ha, fra l'altro, approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la "Proteo S.p.A." ai fini dell'individuazione degli interventi che la società medesima dovrà realizzare in attuazione della Lr. 21/2002 e le modalità di copertura finanziaria degli interventi stessi;

CONSIDERATO che con la sopramenzionata DGR n. 1652 del 13 dicembre 2002 la Giunta regionale ha altresì incaricato l'Assessore alla scuola, formazione e lavoro a stipulare la convenzione di cui sopra ed altre eventuali convenzioni con la "Sviluppo Lazio S.p.A." e la "Proteo S.p.A." che si rendessero necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 21/2002;

CONSIDERATO che la sopramenzionata convenzione, stipulata in data 21 febbraio 2003, all'art. 2 comma 1, prevede espressamente che "entro il 30 novembre di ciascun anno la "Proteo S.p.A." presenta alla Giunta regionale il Piano annuale di attività contenente l'indicazione degli interventi che la "Proteo S.p.A." prevede di realizzare, nell'anno di riferimento, ai sensi della Lr. 21/2002 e la relativa previsione di spesa. La Giunta regionale approva con propria deliberazione, entro sessanta giorni dalla ricezione, il Piano annuale di attività, previa verifica della coerenza degli interventi previsti con il programma operativo di stabilizzazione di cui all'articolo 4 della Lr. 21/2002. Con la deliberazione di cui sopra la Giunta regionale determina l'ammontare delle risorse da assegnare alla "Proteo S.p.A.", attraverso accredito su apposito conto corrente bancario a destinazione vincolata, per la realizzazione degli interventi di cui al Piano annuale di attività";

RITENUTO necessario ed urgente procedere all'approvazione del Piano annuale di attività della "Proteo S.p.A.", derogando pertanto, in fase di prima attuazione, ai termini previsti dall'art. 2 comma 1 della convenzione di cui alla DGR 1652/2002;

PRESO ATTO del Piano annuale di attività presentato dalla "Proteo S.p.A.", (allegato 1) contenente l'indicazione degli interventi che la "Proteo S.p.A." medesima prevede di realizzare, nell'anno 2003, ai sensi della l.r. 21/2002 e dell'art. 25 della l.r. 2/2003, con la relativa previsione di spesa;

RAVVISATA la coerenza degli interventi previsti nel sopramenzionato Piano di attività presentato dalla "Proteo S.p.A." (allegato 1) con il programma operativo di stabilizzazione di cui all'articolo 4 della l.r. 21/2002;

VISTA la DGR 504/2003 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, la prosecuzione dei sostegni e degli incentivi economici a favore degli enti utilizzatori di LSU fino al 31/12/2003;

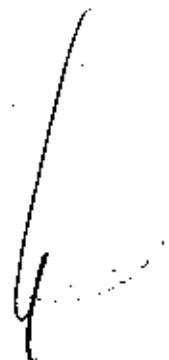
RILEVATO che il "bacino" dei LSU di pertinenza regionale, costituito da n. 5360 lavoratori, esclusi i lavoratori ultracinquantenni, alla data del 01/02/2001 si è ridotto, in base ai dati forniti dall'Agenzia Lazio Lavoro, alle attuali n. 4.983 unità lavorative;

all'unanimità:

DELIBERA

1. di approvare il Piano annuale di attività presentato dalla "Proteo S.p.A.", (allegato 1) contenente l'indicazione degli interventi che la "Proteo S.p.A." prevede di realizzare, ai sensi della l.r. 21/2002, nel secondo semestre dell'anno 2003 e la relativa previsione di spesa;
2. di determinare in € 1.292.076,00 (*unmilione duecentonovantadue mila seicentasettantasei/00*) l'ammontare delle risorse da assegnare alla "Proteo S.p.A." per la realizzazione degli interventi che la "Proteo S.p.A." medesima realizzerà;
3. di imputare gli oneri finanziari di cui al punto 2 a valere sul "Fondo regionale per la stabilizzazione occupazionale" di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2002;
4. di rinviare a successive determinazioni dirigenziali del Dipartimento Sociale l'attuazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione assume valore giuridico di formale notificazione del suo contenuto agli interessati, che potranno esperire avverso il medesimo i gravami di legge/ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. e di pubblicizzarla sul sito internet: www.sirio.regione.lazio.it al fine di darne massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





ALLEG. alla DELIB. N. 738
DEL 1 AGO. 2003

Q

PROTEO



Piano stralcio di attività anno 2003

IL PRESIDENTE SOTTOSCRITTO SI SOTTOSCRIVE
DA N. 55 PDS/INIZ.



AS



Indice

PROTEO

1.	Premessa	pag.	4
2.	Linee di intervento Proteo	pag.	9
3.	Interventi di programma	pag.	10
3.1	Assistenza tecnica task forces	pag.	10
3.2	Comunicazione e promozione	pag.	12
3.3	Front office	pag.	13
4.	Interventi di progetto	pag.	15
4.1	1.e aree di intervento speciali	pag.	15
4.1.a.	Prevenzione e supporto per la protezione del territorio	pag.	16
4.1.b.	Centri per la disassuefazione dal fumo	pag.	18
4.1.c.	Fornitura di beni e servizi sanitari alle ASL	pag.	20
4.1.d.	Fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica	pag.	22
4.1.e.	Servizi alla persona	pag.	23
4.1.f.	Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse	pag.	25
4.1.g.	Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili	pag.	27
4.1.h.	Servizi tecnologici di igiene ambientale per gli immobili della Regione Lazio	pag.	29
4.1.i.	Produzione di energia elettrica da biomassa proveniente da aree boschive	pag.	30
4.1.i.1.	Progetto integrato per la valorizzazione dei parchi naturali	pag.	33
4.1.m.	Progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi	pag.	35
4.2	Interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali	pag.	43
4.2.a.	Gestione dei servizi cimiteriali	pag.	38



PROTEO

segue Indice

5	Azioni e misure dell'Intervento Proteo	pag.	46
5.1	Placement	pag.	46
5.1.a	Formazione/tirocini/stage	pag.	47
5.2	Assistenza tecnica verso Regione e Enti	pag.	48
5.2.a.	Progettazione d'impresa	pag.	48
5.2.b.	Predisposizione capitolati e contratti di servizio	pag.	49
5.2.c.	Attivazione di conferenze di servizio	pag.	49
5.3	Società miste	pag.	50
5.3.a.	Progettazione d'impresa società miste	pag.	52
5.3.b.	Costituzione società miste	pag.	53
5.3.c	Tutoraggio società miste	pag.	54
6.	Riepilogo costi per azioni e misure intervento Proteo S.p.A.	Pag.	55
7.	Gantt	pag.	54



1. PREMessa

PROTEO

Proteo S.p.A. è una società per azioni, partecipata dalla Regione Lazio e da Italia Lavoro S.p.A. costituita nel 1990 con la legge regionale 7 giugno 1990, n. 75

In base all'art. 25 della legge 6 febbraio /2003, n. 2 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" opera come agenzia tecnica per conto della Regione Lazio nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego.

Proteo S.p.A. è attualmente impegnata in una serie di azioni e progetti regionali e locali finalizzati a favorire l'inserimento delle categorie deboli nel mercato del lavoro e lo sviluppo di servizi per le imprese ed i cittadini.

Inoltre Proteo S.p.A., in base alle previsioni della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21 recante "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro" ed al relativo Programma operativo di attuazione, approvato con DGR 1652/2002, ha per oggetto la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione, sia direttamente che indirettamente, di ogni attività ed intervento finalizzati alla promozione dell'occupazione sull'intero territorio regionale, con riguardo particolare alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro. In particolare la società opera, in qualsiasi settore economico, per l'orientamento e la formazione professionale, la progettazione e la gestione dei progetti di lavori socialmente utili finalizzati a stabili occasioni di impiego, con particolare riferimento alle società miste, alle cooperative sociali, ai servizi alla persona, alle attività non profit, alla promozione di iniziative di autoimpiego in forma singola od associata, alla promozione e gestione di attività di lavoro interinale, assistenza tecnica e gestione dei servizi nel campo del lavoro; ogni intervento riferibile alle politiche attive per il lavoro.

Proteo S.p.A. per l'attuazione del presente piano di attività intende operare attraverso un struttura centrale con sede in Roma ed una rete di Unità locali presso le amministrazioni provinciali e propone una vasta gamma di servizi e prodotti che sfruttando le potenzialità delle tecnologie della rete puntano a migliorare la qualità delle politiche attive per l'occupazione.

In particolare, per l'attuazione delle sopramenzionate azioni, il comma 5 dell'art. 3 della predetta legge regionale 21/2002 e la Convezione, approvata con DGR 1652/2002 e sottoscritta in data 21 febbraio 2003, stabiliscono che la Giunta regionale, con propria deliberazione finanzia annualmente, attraverso una quota delle risorse assegnate al Fondo regionale per la stabilizzazione occupazionale di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2002, la Proteo S.p.A. previa presentazione di un piano di attività.



PROTEO

continua premessa

Il presente piano di attività intende dare concreta attuazione al Programma Operativo stralcio del 2003 per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e delle altre categorie svantaggiate coerentemente con quanto stabilito dalla l.r. 21/2002 e dalla DGR 1652/2002.

Al riguardo si rileva che gli interventi proposti sono in linea con il Programma Operativo e risultano suddivisi in interventi di Programma ed interventi di Progetto. Gli interventi di Programma consentono di attivare la necessaria promozione, comunicazione e condivisione nel contesto dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale degli interventi di Progetto e costituiscono, nel loro insieme, misure di accompagnamento al lavoratore, agli Enti Locali e alle imprese. Gli interventi di Progetto sono direttamente connessi con l'occupazione e possono rivestire valenza regionale e/o locale. In particolare, le aree di competenza regionale degli interventi di Progetto, ai quali Proteo fornirà assistenza tecnica, rientrano anche nell'ambito delle strategie di sviluppo regionale dove maggiore è l'interesse per le finalità occupazionali: ambiente, interventi sociali, sanità, patrimonio, beni culturali, ambientali, turismo e sport.

Si tratta, in sostanza, di intervenire rafforzando la competitività del sistema Lazio valorizzando al massimo le risorse umane, il sistema delle PMI, l'innovazione tecnologica e l'organizzazione.

In questo senso sarà sviluppata una progettazione su specifiche tematiche (rif. P.O. 3.2.h) accanto a quella finalizzata alla creazione di società miste (rif. P.O. 3.2.i) di cui al punto 4.2 del presente piano di attività di Proteo S.p.A. .

Nell'ambito della valorizzazione dell'ambiente, si ritiene di promuovere gli interventi, finalizzati principalmente alla ricollocazione dei lavoratori utilizzati in cantieri scuola lavoro, strutturali per la *difesa del suolo, la tutela e gestione degli ecosistemi naturali*, con particolare attenzione ai parchi regionali. Inoltre, sarà verificata la possibilità di promuovere attività di *valorizzazione nel settore della produzione di energia e del risparmio energetico*.

Altre tematiche ad impatto occupazionale ed ambientale da sviluppare nel primo semestre del 2004 sono:

- *l'incremento dei sistemi di raccolta differenziata;*
- *lo sviluppo di impianti eco compatibili di smaltimento rifiuti;*
- *il ripristino ed il recupero ambientale di aree e siti degradati;*



PROTEO

continua premessa

In applicazione della legge n. 328 del 8 novembre 2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la Regione Lazio, nel piano sanitario regionale (2002-2004), indica che "lo sviluppo della rete di assistenza territoriale deve essere complementare alla riorganizzazione ed al ridimensionamento dell'offerta ospedaliera puntando, in particolare, al recupero della centralità del Distretto e del ruolo dell'assistenza di base e specialistica, nonché allo sviluppo delle forme di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, in modo da supportare la promozione dell'appropriatezza nel ricorso alle diverse tipologie di assistenza.

Di particolare rilevanza appare la nuova funzione di programmazione locale e di indirizzo che trova espressione ottimale nella definizione, da un lato, di *Programmi per le Attività Territoriali da parte dei singoli Distretti c*, dall'altro, di *Piani di Zona da parte dei Comuni associati, d'intesa con le ASI. Entrambi i documenti individuano gli obiettivi strategici, le priorità di azione, le risorse necessarie e le modalità organizzative più idonee per attivare e sostenere gli specifici interventi sul territorio*. In tale ambito Proteo S.p.A., d'intesa con le ASL ed i Comuni associati intende promuovere una sperimentazione gestionale d'impresa del servizio a livello di Distretto. La sperimentazione di tale intervento sarà attuata inizialmente nel Distretto RM G6. Si rileva che tale ultimo distretto vede impegnati numerosi lavoratori socialmente utili nei servizi sociali, settore particolarmente adatto alla stabilizzazione occupazionale anche prevedendo l'allargamento dell'assistenza di base c quella domiciliare.



Continua premessa

Per quanto attiene al settore della sanità si rileva che il sistema sanitario si appresta a subire un processo di ammodernamento che consentirà all'Amministrazione regionale e a tutte le Amministrazioni pubbliche del territorio di adottare metodologie, tecnologie e strumenti che favoriscono la possibilità di offrire nuovi e migliori servizi, basati su sistemi digitali (e-government). Con legge regionale del 3 Agosto 2001, n. 16 "misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitari" sono state previste iniziative volte alla centralizzazione degli acquisti da parte delle aziende. Oltre alla previsione dell'istituzione di un osservatorio sui prezzi e le tecnologie in ambito sanitario, all'art. 6, è stabilito che la Regione promuova l'utilizzo di listini ed aste elettroniche, attuò forme di centralizzazione degli acquisti da parte delle ASL e Ospedaliere e stabilisca che le stesse siano tenute ad approvvigionarsi, per i beni e servizi non rientranti in ambito delle iniziative regionali, utilizzando le convenzioni stipulate dalla Consip, ovvero ad utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo.

Con delibera di Giunta del 12 Ottobre 2001, n. 1510, è stato approvato uno schema di protocollo d'intesa per la "Razionalizzazione della spesa sanitaria per beni e servizi nel Lazio" tra il Ministero dell'economica e finanze, la Regione Lazio e la Consip S.p.A. Detto protocollo stabilisce l'impegno a collaborare ad un progetto congiunto per la razionalizzazione della spesa sanitaria tramite centralizzazione degli acquisti di beni e servizi nel territorio regionale. La Regione è impegnata a: sviluppare strategie d'acquisto, promuovere e/o stipulare accordi quadro in ambito regionale, anche su mandato delle ASL, sviluppare e promuovere soluzioni di e-procurement, sviluppare analisi comparative per il monitoraggio della spesa. *La piattaforma di un servizio di fornitura di beni e servizi sanitari e di consumo attraverso l'e-procurement nell'ambito di una piattaforma intelligente di vendita*, si inquadra all'interno delle strategie regionali ed offre opportunità occupazionale ai lavoratori in attività socialmente utile.

Inoltre, un sistema di controllo sulle ricette centralizzato informatizzato e finalizzato alle esigenze regionali di controllo di spesa, che si intende promuovere, rappresenta un altro valido strumento di stabilizzazione occupazionale.


7



PROTEO

continua premessa

Infine nel corso del 2004 sarà valutata la possibilità di cantiere iniziative di impresa nel settore della gestione del patrimonio della Regione Lazio e dei servizi di manutenzione, dell'igiene ambientale, dell'utilizzo dei beni patrimoniali con particolare attenzione per quelli culturali e sportivi. Per i beni culturali, ambientali, lo sport e le attività turistiche, si propone di progettare *interventi integrati sul territorio*, tesi alla valorizzazione dei sistemi locali. I fondi strutturali possono essere utilmente utilizzati.

Gli obiettivi regionali allo scopo prevedono (complemento di programmazione):

- valorizzazione delle aree di pregio ambientale e culturale ed i beni culturali e storici;
- interventi per la realizzazione, nelle aree ad elevate potenzialità turistiche, di strutture ricettive e paraciccive, sportive e per lo spettacolo;
- promozione e valorizzazione dei centri storici minori ed il risanamento urbanistico ed acustico;
- completamento ed ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività nelle aree protette, nei siti di importanza comunitaria (SIC) e nelle zone di protezione speciale (ZPS);
- recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno delle aree protette, per la realizzazione di laboratori ambientali e di strutture di servizi per la sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile;
- sviluppo di attività sostenibili all'interno delle aree protette, dei SIC e delle ZPS.



PROTEO

3. INTERVENTI DI PROGRAMMA

Proteo per realizzare le iniziative dirette alla stabilizzazione occupazionale delle categorie di lavoratori di cui all'articolo 2 della l.r. 21/2002, attiva, nell'ambito delle azioni di programma previste dal Programma Operativo approvato con DGR 1652/2002, la necessaria promozione, comunicazione e accompagnamento al lavoratore, agli Enti Locali e alle imprese.

Le azioni di Proteo riguardano:

- Assistenza tecnica alle task forces;
- Attività di Comunicazione e promozione;
- Attività di front office

3.1 Assistenza tecnica task forces (rif. P.O. 4.1/b; 4.1/d, 3.2.a.1.)

La task force provinciale è il momento di raccordo tra la Regione ed il Territorio, per portare e compimento la strategia sull'occupazione prevista nel Programma Operativo approvato con DGR 1652/2002.

La task force ha il compito di verificare (*monitoraggio*) le iniziative che i singoli Enti intendono perseguire e pianificare (*promozione*) le stabilizzazioni occupazionali.

Proteo S.p.A. partecipa agli incontri di riunione delle Task Force e fornisce assistenza tecnica in merito a:

- verifica del potenziale di assunzione da parte degli Enti Locali;
- verifica della disponibilità dei lavoratori alla fuoriuscita volontaria;
- incontri con gli Enti Locali e le parti sociali;
- valutazione delle istanze provenienti dagli attori locali e dai lavoratori;
- definizione del piano operativo provinciale di stabilizzazioni occupazionali ed elaborazione del report di attività trimestrale;



PROTEO

continua assistenza tecnica task forces

Proteo assiste le task force anche nelle azioni a finalità occupazionale che le stesse intendono promuovere. L'attività di assistenza alle task forces sarà svolta presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali e ove sul territorio verrà richiesta la presenza di Proteo in relazione alle azioni di stabilizzazione occupazionale.

L'impegno è stata quantificato in prestazione specialistica, onnicomprensiva, di 960 ore così determinate:

attività presso le sedi delle task force: 2 incontri al mese per ciascuna Provincia per 5 mesi per 8 ore/incontro	=	240 ore
attività connesse presso terzi pubblici e privati sul territorio: 8 incontri al mese per 4 mesi per 6 ore/incontro	=	576 ore
attività di elaborazione in sede (si prevede l'effettuazione di almeno 4 giornate al mese per 5 mesi per 6 ore	=	360 ore
totale		1176 ore

Il servizio sarà svolto da 1 coordinatore senior coadiuvato da 2 junior.

Il valore medio unitario del servizio è di 151 € /ora (Iva inclusa) ed è comprensivo dei costi di struttura, di direzione, di trasferta, di back office e delle altre spese generali.

Il servizio prestato da Proteo ha un valore di € 177.576 (Iva inclusa) onnicomprensivo.


11



PROTEO

3.2 Comunicazione e Promozione (rif. P.O. 4.1/e; 4.1/g; 4.1/h; 4.1/i)

Al fine di creare un ambiente favorevole allo svolgimento complessivo delle attività per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori I.SU, Proteo darà vita ad un articolato **programma di comunicazione pubblica, di promozione e sensibilizzazione** così articolato:

- a. una **newsletter dedicata alle stabilizzazioni occupazionali** (5 numeri) rivolta a un target di 10.000 utenti; (15.000 €)
- b. attività di **networking, di promozione, confronto e sensibilizzazione** con interlocutori locali, regionali, nazionali, che prevedano l'organizzazione di 5 workshop con i principali soggetti interessati (Province, Comuni, ASL, CCIAA, Società di Gestione di Servizi Pubblici Locali, parti sociali, soggetti pubblici e privati di placement e outplacement, ecc.); (50.000 €)
- c. realizzazione di n. **5 Convegni a livello provinciale** per la divulgazione dell'esito dei workshop; (3.000 € per 5 Convegni pari a 15000 €)
- d. realizzazione e gestione di un **sito Internet interattivo**, nell'ambito del sistema informativo regionale di cui alla legge regionale 3 agosto 2001, n. 20, attraverso il quale informare e comunicare, in tempo reale con i vari interlocutori istituzionali; (costo per 6 mesi: 85.000 €)
- e. realizzazione di un **Convegno regionale** per la presentazione del modello organizzativo regionale, dei risultati ottenuti e delle linee guida dell'intervento di Proteo e degli altri soggetti preposti, nell'ambito delle politiche attive del lavoro della Regione Lazio, rivolto agli interlocutori pubblici e privati del lavoro, locali, regionali, nazionali ed internazionali. (40.000 €)
- f. redazione di n. **2 report trimestrali** sulle azioni effettuate, evidenziando gli obiettivi, il risultato conseguito ed i costi sostenuti. Pubblicazione delle migliori iniziative. (5.000 €)

La tempistica di realizzazione del programma è la seguente:

- punto a. - dopo due mesi sarà pubblicato il primo numero della newsletter;
- punto b. - saranno organizzati 5 incontri formali, di cui 1 ogni mese a partire dal mese di settembre.
- punto c. - il convegno sarà organizzato tra la terza decade di Novembre e la prima decade di dicembre
- punto d. - sarà attivo dopo 2 mesi dall'approvazione regionale del presente piano di attività
- punto e. - il primo report sulle azioni ed i risultati sarà prodotto dopo tre mesi dall'approvazione regionale del presente piano di attività

Il costo del programma proposto, comprensivo di tutti i costi generali di struttura, di direzione, di personale, di back office, di editoria, è di € 210.000 (Iva inclusa).



PROTEO

3.3 Front Office (rif. P.O. 4.1/a, 3.2./b)

Proteo S.p.A. svolgerà attività di front office a supporto delle azioni e misure degli interventi di programma che consentiranno di realizzare gli interventi di stabilizzazione occupazionale. L'attività sarà svolta attraverso contatti diretti con Enti Locali, Enti Camerali, Associazioni Datoriali, altri soggetti pubblici e privati interessati al Programma Operativo Regionale e lavoratori. Inoltre, sarà attivato uno sportello regionale on line che regolarizzerà gli incontri, tramite la calendarizzazione degli appuntamenti, e per fornire assistenza on line sarà dotato di:

- numero unico telefonico;
- fax;
- servizio di e-mail;
- sito internet interattivo;

Proteo manterrà aperta l'attività di sportello dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00.

L'attività di front office consentirà di mantenere un costante contatto con il territorio (Enti, soggetti pubblici e privati interessati, parti sociali) rispetto al presente piano di attività e di sostenere l'attività di placement nelle azioni di selezione e accompagnamento al lavoro.

L'attività di front office, in particolare, consentirà di promuovere capillarmente gli interventi di stabilizzazione dei I.SU, di rilevare il livello di interesse scaturito sul territorio e i suggerimenti che ne derivano. Attraverso l'azione di front office verso i lavoratori sarà possibile assisterli nei percorsi di orientamento al lavoro, compreso l'autoimpiego e le fuoriuscite spontanee.

Lo sportello di front office sarà punto di riferimento per il territorio nelle attività di placement, consentirà di avere informazioni sulle attività di stabilizzazione occupazionale, consentirà di avere incontri di lavoro programmati, fornirà assistenza on line sulle tematiche:

- il rapporto Enti lavoratori, aziende lavoratori
- le iniziative di stabilizzazione occupazionale;
- il sistema degli incentivi nazionali, regionali e locali;
- le procedure amministrative di fuoriuscita dal bacino I.SU, per assunzione, per autoimpiego o fuoriuscita spontanea
- le attività di formazione, di tirocinio/stage finalizzate alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori in ASU; etc

Il personale addetto al servizio sarà sottoposto a due giornate di formazione periodica con cadenza trimestrale.

Sarà, inoltre, prodotto un manuale specifico per l'attività, che sarà aggiornato ogni tre mesi.



PROTEO

continua front office

Il servizio sarà svolto da 1 Coordinatore coadiuvato da 4 Operatori esperti e 2 assistant di back office.

Costi

Attività di formazione periodica: 2 incontri formativi all'anno per 2 giornate di corso ciascuno per 7 addetti al servizio = 8.000 €

Preparazione manuale e aggiornamento periodico = 25.000 €

Ore di servizio per front office (coordinatore 600 h + operatori 3.000 h + back office 1.500 h) = 5.100 h per 40,00 €/h = 204.000 €

Totale = 237.000 €

Il costo orario del servizio (40 €/h) è onnicomprensivo di tutti i costi di struttura, di direzione, di personale, di trasferta, di spese generali e di IVA

Il servizio sarà attivo entro 2 mesi dall'approvazione del piano da parte della Giunta regionale.



PROTEO

4. INTERVENTI DI PROGETTO

4.1 Le aree di intervento speciali

A seguito delle esperienze maturate nella stabilizzazione occupazionale delle fasce deboli del mercato del lavoro, e sulla base di quanto riportato nelle premesse, gli interventi di Proteo finalizzati all'occupazione riguarderanno azioni e misure, come previste nel Programma Operativo, che, prioritariamente, interesseranno i seguenti ambiti:

- a. Prevenzione e supporto per la protezione del territorio
- b. Apertura di centri per la disassuefazione dal fumo
- c. Fornitura di beni e servizi sanitari alla regione Lazio o alle ASL attraverso l'e-procurement ed una piattaforma intelligente denominata "Marketplace"

Le sopramenzionate iniziative hanno priorità assoluta in quanto rappresentano progetti speciali che prevedono, ai sensi del dlgs 81/2000 e dell'art. 78 della legge 388/2000, il cofinanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e devono essere attuate entro dicembre 2003.

- d. Fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica
- e. Servizi alla persona in linea con il piano sanitario regionale
- f. Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse
- g. Servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili
- h. Servizi tecnologici di igiene ambientale per gli immobili della Regione Lazio
- i. Produzione di energia elettrica da biomassa proveniente da aree boschive
- l. Progetto integrato per la valorizzazione dei parchi naturali;
- m. Progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali e per lo sviluppo del turismo tematico
- n. Servizi funzionali agli Enti locali (esternalizzazioni)

Di seguito si riportano alcune brevi considerazioni relativamente alle iniziative da attivare.

15



PROTEO

4.1.a. Prevenzione e supporto per la protezione del territorio

Partendo da quanto previsto dalla Giunta regionale con le DGR 701/2002 e DGR 1686/2001 si propone di attuare un intervento di tipo strutturale che prevede la costituzione di un sistema di monitoraggio del territorio per la prevenzione dai rischi legati a fenomeni naturali (incendi, dissesti idrogeologici, ecc.).

Il servizio di prevenzione e supporto per la protezione del territorio è di competenza dell'Amministrazione Regionale del Lazio.

Le attività da realizzare riguardano:

- le previsioni meteorologiche quale supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico;
- monitoraggio meteo - idrologico finalizzato a rilevare situazioni di allarme;
- prevenzione del rischio incendio;
- uso della cartografia per prevenzione;
- monitoraggio idrogeologico: ciclo dell'acqua nei suoli, previsione delle piene, dissesto dei versanti;
- monitoraggio costiero

La struttura organizzativa che si intende proporre prevede:

- un centro di controllo regionale
- più centri operativi locali (almeno uno per provincia), in relazione alle aree d'intervento del territorio;
- più basi territoriali di attività dove localizzare le squadre operative

Il Centro di Controllo Regionale comprende le seguenti quattro aree funzionali:

- Controllo Anti Incendi Boschivi;
- Controllo Meteorologico;
- Servizio Meteorologico Regionale;
- Servizio Manutenzione del Territorio

I Centri Operativi Locali fungono da coordinamento delle attività delle basi territoriali, dove sono dislocate le squadre di lavoro che effettuano le analisi delle mappe tematiche, trasmesse dal Centro di Controllo Regionale, gli interventi di controllo, di monitoraggio, etc.

Le basi territoriali devono poter disporre di locali idonei ad ospitare gli operatori di turno, di consolle radio e telefonica per i collegamenti con i Centri Operativi Locali e di aree per la sosta degli automezzi di servizio.



PROTEO

continua prevenzione e supporto per la protezione del territorio

Indicativamente, si riportano il dato sull'occupazione ed il costo annuo del servizio.

Occupazione: circa 430 addetti full time, di cui almeno il 70% proveniente dai LSU.

Costo annuo del servizio: circa 13.000.000 € + IVA

N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi, in ambito di verifica progettuale

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione:

- verifica progettuale dell'idea proposta, in accordo ai competenti uffici regionali, in termini di tecnologia, organizzazione, investimenti, occupazione, piano economico e finanziario; confronto con la vicenda di pari iniziativa campana; la durata prevista dell'azione e di 1.5 mesi;
- verifica del cofinanziamento del Ministero competente; l'azione sarà conclusa entro il termine di verifica progettuale sopraindicato;
- preparazione del capitolato e del bando concorsuale di affidamento del servizio, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU; l'azione sarà completata 20 giorni dopo la conclusione della verifica progettuale. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società mista strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. Successivamente alla costituzione della società, sarà effettuato il bando di gara per l'acquisizione del partner privato attraverso la cessione di una quota delle azioni della società. La costituzione della società potrà avvenire entro 1,5 mesi dal termine della verifica progettuale;
- selezione e assunzione del personale LSU: in entrambe le soluzioni di appalto a terzi o di costituzione di società mista, l'assunzione sarà effettuata immediatamente dopo la stipula del contratto di servizio. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.

17



PROTEO

4.1.b. Centri per la disassuefazione dal fumo

Partendo da quanto previsto dalla Giunta regionale con le DGR 701/2002 e DGR 1686/2002 la presente iniziativa vede coinvolte le ASL e riguarda l'attivazione di un servizio così organizzato:

- Apertura di centri antifumo presso le ASL
- un call center
- un camper itinerante

L'idea base del servizio prevede l'apertura di un centro per il trattamento della dipendenza da fumo ogni 80.000 – 100.000 abitanti. Nel Lazio si pensa di poter attivare n. 40 centri. Data la distribuzione della popolazione, i Centri saranno così dislocati:

Rieti
Frosinone
Latina
Viterbo
Roma

2 Centri
5 Centri
5 Centri
3 Centri
25 Centri

In ciascun centro saranno utilizzati 2 lavoratori affiancati, eventualmente, da personale medico e/o infermieristico (da siglare in merito uno specifico accordo con le ASL). Dei due lavoratori è ipotizzabile che almeno 1 provenga da bacino dei lavoratori in ASL. L'occupazione per Provincia in relazione ai centri da attivare risulta

	Addeiti	di cui I.SU
Rieti	6	2
Frosinone	15	5
Latina	15	5
Viterbo	9	3
Roma	45	20
Totale	90	35

A questi, poi si aggiungono i lavoratori del call center (3), quelli del Camper itinerante (2) e altri tra coordinamento (2) e attività di promozione e pubblicità sul territorio (6).



PROTEO

continua centri per la disassuefazione dal fumo

L'occupazione complessiva è di circa 103 unità lavorative, di cui almeno 40 provenienti dal bacino LSU. Relativamente all'iniziativa in questione si evidenzia che la medesima origina da un accordo tra il Ministero del Lavoro e il Ministero della Sanità in base al quale è previsto, per il primo biennio, un contributo economico a valere sul fondo per l'occupazione a fronte della ricollocazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili. Inoltre il citato accordo interministeriale prevede l'impegno a reperire ulteriori finanziamenti dell'iniziativa anche per il successivo triennio.

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento, in accordo con le ASL, con specifico riguardo alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; verifica, inoltre, della tariffa a carico degli utenti. La durata prevista dell'azione è di 1,5 mesi;
- il servizio potrà essere attivato direttamente dalle ASL, che allo scopo assumerebbero i LSU. In alternativa il servizio potrà essere affidato a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, che includa i vincoli di stabilizzazione occupazionale del LSU. La durata prevista per l'attuazione della presente misura è di 2 mesi anche al fine di effettuare la verifica progettuale dell'intervento, la preparazione del capitolato e del bando per l'affidamento del servizio.
- selezione e assunzione del personale LSU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio; indipendentemente dalla soluzione gestionale adottata, le assunzioni avverranno immediatamente dopo la stipula del contratto di servizio. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.

19



PROTEO

4.1.c. Fornitura di beni e servizi sanitari alle ASL ed altre strutture sanitarie regionali, attraverso l'e-procurement ed una piattaforma Marketplace centralizzata

Partendo da quanto previsto dalla Giunta regionale con le DGR 701/2002 e DGR 1686/2002, l'iniziativa intende costituire un sistema di collocamento sul mercato di prodotti di interesse per le ASL, le aziende ospedaliere, etc, attraverso lo sviluppo di un sistema innovativo di "marketplace" e di aste telematiche che si avvale di una piattaforma logistica intelligente, situata in un unico centro permanente, per la gestione delle consegne al pubblico e/o direttamente al paziente/cliente.


Si intende, quindi, promuovere la creazione di un distretto erogatore di beni e servizi a vantaggio del sistema di approvvigionamento, che metta a disposizione di fornitori e clienti un luogo per l'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi e consenta l'analisi comparativa dei costi per il controllo della spesa sanitaria regionale. All'interno del marketplace è possibile trovare proposte di prodotti simili e/o complementari fra loro, consultare i cataloghi dei partecipanti, attivare forme di contrattazione innovative, quali le aste on-line, acquistare e pagare direttamente on-line sino ad arrivare all'integrazione fra i sistemi informativi dei partecipanti.

Il marketplace riveste un'importanza notevole nell'ambito delle iniziative legate all'e-procurement, proprio per i vantaggi che possono apportare e che consistono nella riduzione dei costi di beni e servizi, nella maggiore velocità di reperimento e di confronto delle offerte, nella riduzione dei tempi necessari per la definizione degli acquisti, nello snellimento e semplificazione delle procedure d'acquisto, nell'aumento della trasparenza nella formazione, gestione e conclusione degli appalti.

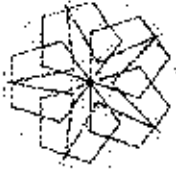
Tale iniziativa risulta essere oggetto di apposito contratto di Programma stipulato con il Ministero delle Attività Produttive in data 20 maggio 2002, la cui operatività è prevista per il 1 gennaio 2004.

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione:

- verifica progettuale, in accordo ai competenti uffici regionali, in termini di tecnologia, organizzazione, investimenti, occupazione, piano economico e finanziario; confronto con la vicenda di pari iniziativa delle regioni Campania e Veneto; la durata prevista dell'azione è di 3 mesi;

▪  verifica del cofinanziamento del Ministero della Attività produttive e del Ministero del Lavoro; l'azione sarà conclusa

entro il termine di verifica progettuale sopraindicato;



PROTEO

continua fornitura di beni e servizi sanitari alle ASL e altre strutture sanitarie regionali, attraverso l'e-procurement ed una piattaforma Marketplace centralizzata

- preparazione del capitolato e del bando concorsuale di affidamento del servizio, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU; l'azione sarà completata entro 20 giorni dalla conclusione della verifica progettuale. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società mista strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;
- selezione e assunzione del personale LSU: in entrambe le soluzioni di appalto a terzi o di costituzione di società mista, l'assunzione sarà effettuata immediatamente dopo la stipula del contratto di servizio. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.

L'ordine di grandezza dell'intervento è il seguente:

Numero 700 lavoratori ricollocati a tempo pieno ed indeterminato, di cui circa l'80 % provenienti dai LSU;

Costo annuo di erogazione del servizio : € 1.980.000,00 circa di cui il 50 % cofinanziato dal Ministero del Lavoro.

(N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi, in ambito di progettazione)

21



PROTEO

4.1.d. Fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica

L'iniziativa vede coinvolte le ASL e riguarda l'attivazione di un servizio che consente il controllo di gestione ed il monitoraggio della spesa farmaceutica, attraverso l'analisi informatizzata delle ricette.

Il servizio prevede la creazione di una centrale di coordinamento e di lavorazione dotata di tecnologie informatiche specialistiche e di una struttura per l'archiviazione dei dati cartacei originali.

L'organizzazione del lavoro comporta:

- una squadra mobile che ha il compito di prelevare le ricette dalle farmacie con cadenza mensile;
- l'elaborazione delle ricette (scannerizzazione, correzione dati, calcolo della spesa di rimborso farmaceutica, report);
- archiviazione

Il sistema di lavorazione deve essere dimensionato per processare circa 4.500.000 ricette al mese.

L'intervento potrà consentire di occupare (autisti, archivisti, addetti all'acquisizione dati, terminalisti, specialisti, altri indiretti) circa 100 addetti, di cui circa 50 I.SU. Il costo indicativo del servizio è di circa 5,00 milioni di Euro all'anno (N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi, in ambito di progettazione).

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento, in accordo alle ASL, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; verifica, inoltre, della risparmio in spesa sanitaria conseguente all'applicazione del servizio. La durata prevista dell'azione è di 1,5 mesi;
- predisposizione del capitolato per il bando di gara per la scelta del soggetto privato affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei I.SU. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società mista strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. . Entro un anno dalla costituzione, sarà effettuato il bando di gara per l'acquisizione del partner privato di minoranza. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore è di 1,5 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale;
- selezione e assunzione del personale I.SU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio; in entrambe le soluzioni, di appalto a terzi o di costituzione di società mista, le assunzioni avverranno dopo circa 5 mesi dall'inizio dell'attività di verifica progettuale. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

4.1.c. Servizi alla persona

Si tratta di attivare una nuova esperienza d'impresa che riguarda l'area del non profit. Proteo ha già attivato nel distretto Roma G 6 un'ipotesi di progettazione per gestire i servizi socio sanitari di interesse degli Enti Locali tramite società mista non profit o consorzio.

In particolare, utilizzando i dati del piano di zona predisposto dagli Enti, è stata formulata l'ipotesi della gestione dei seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- sportello aiuto alla famiglia
- inserimenti lavorativi quale alternativa agli interventi di assistenza economica (contrasto della povertà)
- polo affidi
- servizio sociale professionale distrettuale
- centro diurno socio educativo per persone diversamente abili
- osservatorio sociale distrettuale

Per l'attività è già disponibile lo stanziamento degli Enti Locali e della Regione, che dovranno essere integrati con altre attività alla persona anche a pagamento. Il valore economico disponibile di partenza per l'erogazione del servizio è di circa 1.000.000,00 di Euro ed è prevista un'occupazione di 60 addetti, di cui circa il 50% proveniente dai LSC.

Si tratta di un intervento che è ripetibile per singolo distretto e che deve vedere coinvolte le ASL, gli Enti Locali, Proteo e Sviluppo Lazio. L'intervento si presta molto bene al reimpiego di lavoratori provenienti dalle attività socialmente utili, perché non richiede particolari qualifiche ed ha notevoli potenziali di sviluppo nel settore dell'assistenza alle famiglie, con particolare riferimento alle donne che lavorano e alla presenza di anziani e bambini piccoli, tramite l'applicazione di adeguata tariffazione e con l'adozione a livello regionale della social card. Il Lazio è diviso in 51 Distretti.

L'iniziativa, relativamente alla sperimentazione attivata sul Distretto RM G6, è in fase avanzata di realizzazione vedrà la sua concreta attuazione nel corso del 2004.



continua servizi alla persona

PROTEO

Le fasi di lavoro previste per l'attivazione dell'intervento ed i relativi tempi sono:

- completamento della verifica progettuale, in accordo ai Comuni del Distretto ed alla ASI, competente, in termini di organizzazione ed erogazione dei servizi, dimensione dell'iniziativa, occupazione, piano economico e finanziario; La durata dell'azione necessita di 1 mese di lavoro progettuale
- costituzione della società mista (o del Consorzio) tra i Comuni del Distretto, Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. e Proteo S.p.A.. Successivamente sarà effettuato il bando di gara per l'acquisizione del partner privato attraverso la cessione di una quota delle azioni della società. La costituzione della società potrà avvenire entro 1,5 mesi dal termine della verifica progettuale, fatte salve le delibere di Consiglio dei singoli Comuni del Distretto.
- selezione e assunzione del personale LSU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio; in entrambe le soluzioni, di appalto a terzi o di costituzione di società mista, le assunzioni avverranno dopo circa 4 mesi dall'inizio dell'attività di verifica progettuale. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

4.1.f. Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse

Si tratta di un intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. L'intervento deriva da un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Lazio. Sulla base dell'accordo e per siti determinati è previsto il contributo economico di seguito riepilogato:

Interventi (valori in Euro)	località	provincia	2002	2003	2004	Totale
Totale bonifica e recupero ambientale	determinate		3.850.186,10	4.895.494,94	2.723.277,22	11.468.958,26
Totale raccolta differenziata	determinate		2.065.827,56	0,00	0,00	2.065.827,56
Totale stazione ecologica per rifiuti agricoli	determinate		516456,9	516456,9	0	1032913,8
Totale			6.432.470,56	5.411.951,84	2.723.277,22	14.567.699,62

Le azioni di bonifica prevedono una tipologia di intervento le cui azioni essenziali sono:

- aggiornamento del censimento dei siti da bonificare e piano di caratterizzazione dell'arca;
- intervento di messa in sicurezza, bonifica, trattamento e ripristino ambientale;

L'iniziativa è di tipo strutturale e l'investimento per addeito occupato è di circa 400.000,00 Euro.

Si propone di attivare un percorso regionale, da condividere con gli Enti Locali, che prevede

- realizzazione di una conferenza di servizi, che vede coinvolti attori presenti nella regione Lazio, a livello nazionale ed Europeo, appositamente organizzata per chiarire i molteplici aspetti legali, tecnologici, organizzativi, finanziari ed economici connessi con la bonifica e il recupero ambientale; la conferenza di servizi sarà organizzata tra i mesi di ottobre e dicembre 2003.



PROTEO

continua bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse

- verifica progettuale dell'intervento, in accordo ai competenti uffici regionali, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; La durata prevista dell'azione progettuale è di circa 3 mesi;
- predisposizione, per conto degli Enti Locali che aderiscono all'iniziativa, del capitolato per il bando di gara per la scelta del soggetto privato affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino del LSU. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società mista strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A e gli Enti locali. La società potrà effettuare, entro due anni dalla costituzione, il bando di gara per l'acquisizione del partner privato. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore è di 4 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale, fatte salve le delibere consigliari necessarie;
- selezione e assunzione del personale LSU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio; in entrambe le soluzioni, di appalto a terzi o di costituzione di società mista, le assunzioni avverranno dopo circa 8 mesi dall'inizio dell'attività di verifica progettuale. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

4.1.g. Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili

Si tratta di un intervento che interessa i Comuni e le aziende, che operano nel settore igiene ambientale, pubbliche miste o private che siano.

Da molto, ormai, si parla di raccolta differenziata e dei modelli per lo smaltimento dei rifiuti, ma da sempre le decisioni nel settore sono complesse e delicate.

E' un settore di attività che da 10 anni ha contribuito e contribuisce a dare stabilizzazione occupazionale a categorie svantaggiate di lavoratori come i LSU.

Per alcuni comuni esiste un contributo economico del Ministero competente sulla base dell'accordo quadro stipulato con la regione Lazio e ricopre sommarariamente nella scheda precedente.

Il settore della raccolta differenziata può comportare un costo aggiuntivo per i cittadini che non la praticano, mentre può dar luogo a risparmi per chi contribuisce alla sua riuscita.

Indicativamente a livello regionale, con esclusione del Comune di Roma e intervenendo sulle grandi aree urbane, si può ipotizzare un livello occupazionale di circa **1.500 addetti**, di cui circa l'80% di possibile provenienza dal bacino dei LSU.

Indicativamente il costo di esercizio annuo, per la sola raccolta differenziata, è di circa **35 milioni di EURO**. (*N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi in ambito di progettazione*)

L'intervento deve essere inserito in un contesto integrato della filiera dei rifiuti: dalla raccolta allo smaltimento

Si propone di attivare un percorso regionale per far nascere un'importante iniziativa nel settore della raccolta differenziata le cui fasi e tempi di realizzazione prevedono:

- **realizzazione di una conferenza di servizi (sarà organizzata congiuntamente a quella di cui alla scheda precedente) che vede coinvolti attori presenti nella regione Lazio, a livello nazionale ed Europeo, appositamente organizzata per chiarire i molteplici aspetti legali, tecnologici, organizzativi, economici connessi con la raccolta differenziata; la conferenza di servizi sarà organizzata tra ottobre e dicembre 2003.**



PROTEO

continua raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili

- verifica progettuale dell'intervento, in accordo ai competenti uffici regionali, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; verifica, inoltre, della risparmio in spesa conseguente all'applicazione del servizio. La durata prevista dell'azione progettuale è di circa 3 mesi;
- predisposizione del capitolato per il bando di gara da fare espletare per conto degli Enti Locali che aderiscono all'iniziativa, per la scelta del soggetto privato affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società mista strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A e gli Enti locali. Entro due anni dalla costituzione, sarà effettuato il bando di gara per l'acquisizione del partner privato. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore è di 4 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale, fatte salve le delibere consiliari necessarie;
- selezione e assunzione del personale LSU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio; in entrambe le soluzioni, di appalto a terzi o di costituzione di società mista, le assunzioni avverranno dopo circa 8 mesi dall'inizio dell'attività di verifica progettuale. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

4.1.h. Servizi tecnologici di igiene ambientale per gli immobili della

Regione Lazio

Si propone di attivare un servizio di igiene ambientale rivolto agli immobili di proprietà della Regione Lazio.

Gli interventi da realizzare, in via prioritaria, sono disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione e disinfezione ambiente.

La disinfestazione, la derattizzazione, la deblattizzazione e la disinfezione ambientale consentono di liberare un luogo da insetti, alati e striscianti, parassiti e similari, da topi, blatte e scarafaggi e di contenere il numero dei microrganismi patogeni infettanti.

Si vogliono così eliminare i potenziali vettori di malattie infettive. L'importanza dell'intervento di igiene ambientale è oggi palese avendo sperimentato quanto sta accadendo a seguito del propagarsi della polmonite atipica nota con il nome di SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome).

L'iniziativa è molto interessante a fini occupazionali perché sono richieste basse professionalità e, quindi, si adatta ai profili dei lavoratori LSU; come prima indicazione dell'intervento si può considerare un potenziale occupazionale di circa 80 addetti, di cui l'80% di provenienza LSU, ed un costo annuo del servizio di circa 2.000.000,00 di Euro + IVA. (N.B.: i valori riportati sono solo *indicativi e possono modificarsi, in ambito di esecuzione della verifica progettuale*)

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento, in accordo ai competenti uffici regionali, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale. La durata prevista dell'azione è di 1,5 mesi;
- predisposizione del capitolato e del bando di gara per la scelta del soggetto affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU;
- selezione e assunzione del personale LSU da parte del soggetto affidatario: l'assunzione decorrerà con l'acquisizione del contratto di servizio. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione on the job, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.

29



PROTEO

4.1.i. Produzione di energia elettrica da biomassa proveniente da aree boschive

La proposta è finalizzata alla realizzazione di piccoli impianti ($< 0 = a 3 \text{ m W/ora}$) di produzione di energia elettrica e termica, attraverso l'utilizzo esclusivo di biomasse da legno vergine, provenienti dal taglio programmato dei boschi, dalla pulizia periodica dei boschi, dall'esbosco, dalle potature di oliveti e vigneti, ecc., di cui le aree collinari delle Comunità Montane laziali sono ricche. I parametri di riferimento per la costruzione delle proiezioni economiche di un impianto tipo sono, indicativamente, i seguenti:

CENTRALE PRODUZIONE - AREA DI STOCCAGGIO

produzione energia	MW/ora	3,0
operatività media della centrale	Ore/anno	7.600
produzione energia	MWh/anno	22.800
prezzo vendita energia (IVA esclusa)	EUR/KWh	0,1240
ricavo da vendita di energia	EUR/anno	2.827.200
numero addetti (stima, compresa area di stoccaggio)		20

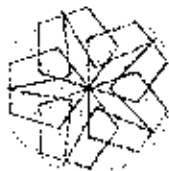
di cui:

operai comuni	17
capisquadra	3

PRODUZIONE BIOMASSA

biomassa necessaria alla produzione	ton/anno	30.000
estens. di bosco per ton prodotta	ton/ha	30
estensione di bosco per la produzione	ha	1.000
parametro occupazione	ha/addetto	32
produttività media per addetto	q.li/ora	5,0
numero addetti		32
di cui:		28
operai tagliatori		4
capisquadra		

Totale addetti occupati 52, di cui circa il 60% con qualifiche basse e quindi adatto ai LSL.



PROTEO

continua produzione di energia elettrica da biomassa proveniente da aree boschive

Di seguito si riporta un'indicazione di simulazione economica dell'intervento che è stata costruita sulla base di una produttività dei tagliatori di circa 5 Q.li di materiale raccolto e trattato per ora e di una operatività della centrale di 7.600 ore/anno (pari a 24 h/g per 320 giorni circa, con 45 giorni di stop per effettuare le manutenzioni programmate).

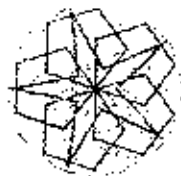
Le proiezioni economiche, in euro, sono:

	2004
Centrale - operai comuni	463.293
Centrale - capisquadra	84.312
Bosco - operai tagliatori	521.380
Bosco - capisquadra	86.744
Totale costo del personale	1.155.729
Costo centrale produzione (amm. 8 anni)	645.571
Macchinari per taglio e trasporto	154.937
Totale costi strutture e macchinari	800.508
Costi di produzione	1.956.237
Ricavi da vendita di energia	2.827.200
Margine industriale	870.963

Note:

Nel primo anno si prevede di stabilizzare il livello di vendita a regime per 3/4 del periodo.
Il costo dell'impianto e dei macchinari ed attrezzature sono ammortizzati in 8 anni (periodo pari alla durata del Bond Verde); gli importi previsti sono di EUR 5.164.568 (pari a 10 mld. di vecchie lire) per gli impianti della centrale e di EUR 1.549.370 (pari a 3 mld. di vecchie lire) per macchinari e attrezzature per il taglio, il trasporto e la gestione delle biomasse.

L'interesse dell'iniziativa è alto, perché l'intervento tende a ripagarsi nel tempo e quindi non comporta aggravii di costo alla comunità regionale ed è ripetibile su scala regionale.



PROTEO

continua Produzione di energia elettrica da biomassa proveniente da aree boschive

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento in merito alla tecnologia, all'organizzazione del servizio, agli investimenti in opere edili e tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale. La durata prevista dell'azione è di 1 mese;
- promozione dell'iniziativa a livello regionale attraverso l'organizzazione di uno specifico workshop sul tema; il convegno sarà organizzato entro il mese successivo alla conclusione della verifica progettuale;
- predisposizione del capitolato per il bando di gara per la scelta del soggetto privato affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A per la promozione dell'intervento a livello regionale alla quale aderiranno gli Enti interessati. La società potrà effettuare, entro due anni dalla costituzione, il bando di gara per l'acquisizione del partner privato di minoranza. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore è di 2,5 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale;
- acquisizione della concessione e avvio della costruzione delle opere edili e installazione degli impianti di produzione e del sistema di allaccio alla rete elettrica; acquisizione dei contratti di gestione delle utenze. La durata della fase di costruzione e messa in funzione dell'impianto è di circa **8 mesi** dalla stipula del contratto di concessione;
- selezione e assunzione del personale LSU; l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio da parte degli Enti Locali che aderiranno all'iniziativa; indipendentemente dalla soluzione gestionale adottata, le prime assunzioni avverranno dopo circa 13 mesi dall'inizio attività. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



4.1.1. Progetto integrato per la valorizzazione dei parchi naturali

Si vuole intervenire sulle zone protette e dei parchi regionali al fine di valorizzare lo sviluppo economico degli stessi mantenendone la conservazione.

La proposta pone come obiettivo primario il reinserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata avviati nei progetti dei cantieri scuola e lavoro e dei lavoratori in attività socialmente utile.

La proposta intende far nascere attorno ai parchi regionali una cultura del turismo sostenibile, laddove al termine "turismo" si vuole dare l'accezione più ampia di opportunità di fruizione di tipo naturalistico, culturale, ricreativo, sportivo, ecc., e all'aggettivo "sostenibile" quella che si riferisce alle istanze di tutela dei valori presenti.

Le iniziative che si vogliono attivare sono raggruppate in due categorie:

1. Conservazione delle aree rivolte a:
 - tutela del patrimonio boschivo;
 - manutenzione delle bellezze esistenti, alla protezione complessiva dell'ecosistema e alla riqualificazione delle aree danneggiate;
 - realizzazione e manutenzione delle aree faunistiche;
 - prevenzione degli incendi ed interventi di forestazione;
 - interventi di risanamento ambientale (recupero cave, bonifica di micro discariche);
 - pulizia e manutenzione degli immobili di alto valore artistico;
 - sorveglianza e vigilanza;
 - ripristino, se preesistenti, o realizzazione di sentieri, piste ciclabili, aree di sosta attrezzate, percorsi di accesso per disabili e interventi su manufatti
2. Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo:
 - gestione delle strutture turistiche, agrituristiche e dei beni culturali;
 - vendita di prodotti tipici, con eventuale marchio del parco;
 - gestione delle case come alloggi per visitatori;
 - gestione delle aree naturalistiche (percorsi naturalistici, visite guidate, laboratori scuola);
 - attivazione di botteghe di mestieri artigianali;
 - attività gastronomica;
 - attivare collegamenti con tour-operator e altri attori locali di promozione turistica



Continua progetto integrato per la valorizzazione dei parchi naturali

Si ritiene di poter trainare il coinvolgimento degli Enti locali e degli altri attori locali (es. camere di commercio). Da dati di settore è indicativo considerare un costo d'investimento dell'iniziativa di circa 40.000 € ad occupato; i costi di gestione annui possono essere ridotti al minimo in relazione alle tipologie di attività economiche che si riescono ad avviare

In termini occupazionali il parametro di riferimento relativo all'area parco è di circa 10 addetti ogni 1.200 ettari di parco. Il progetto che si intende promuovere indicativamente riguarda 135.000 ettari di parco per un'occupazione di circa 300 addetti, quasi tutti appartenenti alle categorie deboli, per un costo dei servizi, principalmente di manutenzione e sorveglianza, di circa 6.500.000,00 Euro (*N.B.: i valori sono solo indicativi e possono modificarsi, in ambito di progettazione*). La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento in merito al livello potenziale di fruizione della risorsa parco, alle attività che dovranno essere gestite, alla tecnologia, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale. La durata prevista dell'azione è di 1mese;
- promozione dell'iniziativa a livello di Enti Locali e soggetti istituzionali, attraverso l'organizzazione di uno specifico workshop sul tema, concomitante con quello relativo alla scheda precedente; il convegno sarà organizzato entro il mese successivo alla conclusione della verifica progettuale;
- predisposizione del capitolato per il bando di gara per la scelta del soggetto privato affidatario, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino dei LSU. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A per la promozione dell'intervento a livello regionale alla quale aderiranno gli Enti interessati. La società potrà effettuare, entro due anni dalla costituzione, il bando di gara per l'acquisizione del partner privato di minoranza. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore è di 2,5 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale;
- acquisizione, nel caso di nuova società, dell'omologazione e dei contratti di servizio; la durata dell'azione prevista è di 2 mesi;
- selezione e assunzione del personale LSU: l'assunzione potrà essere effettuata con l'acquisizione del contratto di servizio da parte degli Enti Locali che aderiranno all'iniziativa; indipendentemente dalla soluzione gestionale adottata, le prime assunzioni avverranno dopo circa 5 mesi dall'inizio attività. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

4.1.m. Progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

PROVINCIA DI RIETI

Si propone di attivare su tutte le province della regione Lazio progetti integrati territoriali tesi alla valorizzazione dei sistemi locali, che trovano rispondenza nei fondi strutturali del Piano di Sviluppo Rurale e del Leader plus, all'interno del DOCUP regionale – Asse

3:

- Infrastrutture e territorio,
 - Valorizzazione aree di pregio turistico, culturale ed ambientale.
- Il sistema mostra i seguenti punti di criticità:

- le attività da sviluppare saranno integrate tra di loro e con il territorio, grazie al coinvolgimento ed al coordinamento di tutti gli attori (aziende, enti pubblici, istituzioni, organizzazioni anche non profit, ecc.) presenti nel territorio stesso, capaci di generare, a livello locale, un'aprezzabile indotto economico e stimolare la crescita del sistema agricolo locale;
- si dovrà adattare specificamente un sistema di ospitalità basato sulla valorizzazione della cultura e delle attrattività ambientali locali (tipicità dei luoghi);
- la gamma di offerta di prodotti turistici avrà appeal nei confronti dei Tour operatori nazionali.

L'intervento proposto può trovare risorse nell'ambito dei fondi strutturali.

Si propone un intervento integrato sperimentale nell'area reatina e per il quale la Provincia ha incaricato lo studio Deloitte Business Consulting s.r.l. di definire un'ipotesi progettuale. Lo studio ha consentito di condividere delle idee progettuali da sviluppare, che non definiscono il livello di occupazione, ma indicano il target raggiungibile.

Ognuna delle idee progettuali di seguito elencate sono state poi riferite alle misure dei fondi strutturali dove trovare cofinanziamento.

Dati PIT di Rieti: ricadute occupazionali studio Deloitte Business Consulting

	occupazione minima	occupazione massima
Centro Polifunzionale area fiera	20	50
Sistemi Imprenditoriali	500	1.000
Distretto turistico del Terminillo	100	500
Parco delle acque e delle risorse naturali	300	1.000
Riqualificazione dei centri storici	100	500



PROFEO

Continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

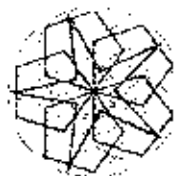
MISURA	SOTTOMISURA	PROGETTO CANTIERABILE	OPPORTUNITA' PER IL COFINANZIAMENTO
3.1. Infrastrutture e territorio	3.1.1. Recupero e valorizzazione aree e beni a fini turistici e ricreativi	Interventi nell'ambito della riorganizzazione e potenziamento dei "sistemi imprenditoriali" per lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento e potenziamento delle strutture/attrezzature sportive e ricettive;	Legge 488/92 (settori commercio e turismo) e legge regionale 60/78 (insediamenti artigianali) ICS legge sul credito sportivo in convenzione con I.L. Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale L.SU/DT.D./fasce deboli
	3.1.2. Recupero e valorizzazione aree marginali e degradate	Creazione di un "Centro polifunzionale e Fiera" strumento di comunicazione/promozione pensato per ospitare un nuovo evento fieristico attraverso cui promuovere i principali prodotti dell'economia reatina (prodotti tipici e prodotti turistici-culturali)	Legge 488/92 (settori commercio e turismo), legge 215/92 (imprenditoria femminile), legge 109/94 (project financing) e legge regionale 14/91 (manifestazioni fieristiche regionali) Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale L.SU/DT.D./fasce deboli



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

MISURA	SOTTOMISURA	PROGETTO CANTIERABILE	OPPORTUNITA' PER IL COFINANZIAMENTO
3.2. Valorizzazione aree di pregio turistico, culturale ed ambientale	3.2.1. Recupero e valorizzazione aree e beni a fini turistici e ricettivi	Riqualificazione dei centri storici (filiera della tutela storico-architettonica attraverso interventi mirati alla riscoperta di attività produttive legate ai materiali storici originali delle aree interessate, lo sviluppo di nuove competenze e la rivitalizzazione commerciale.	Legge 488/92 (settori commercio e turismo), legge 215/92 (imprenditoria femminile), legge 109/94 (project financing), legge 236/92 (nuove iniziative beni culturali) e leggi regionali 60/91 (promozione turistica), 394/81 (consorzi turistico-alberghieri) Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale LSU/D.L.D./fasce deboli
	3.2.2 Sviluppo patrim. Ricettivo pubbl. in aree ad alta potenzialità turistica	Parchi delle acque e delle risorse naturali con creazione di un unico sistema turistico per "poli d'attrazione" così riassumibili: centri storici ville antiche laghi e fiumi parchi sistema termale sistema delle produzioni locali	
	3.2.3. Valorizzazione centri storici minori e risanamento urbanistico	Per Distretto turistico: interventi di miglioramento e potenziamento delle attrezzature sportive e ricettive in linea con la riqualificazione e bonifica dell'ambiente.	



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione

- verifica progettuale dell'intervento in merito al livello potenziale di realizzabilità, alle attività che dovranno essere gestite, alla tecnologia, agli investimenti tecnici strutturali e funzionali iniziali, all'organizzazione dei servizi, alla previsione di costo e del livello occupazionale. La durata prevista dell'azione è di 3 mesi;
- promozione dell'iniziativa alle altre province, attraverso l'organizzazione di uno specifico workshop sul tema; il convegno sarà organizzato entro il mese successivo alla conclusione della verifica progettuale;
- predisposizione dei capitolati per l'effettuazione dei bandi di gara per la scelta dei soggetti privati affidatari, con inclusi i vincoli occupazionali di assunzione di personale proveniente dal bacino del Lazio S.p.A. In alternativa, Proteo S.p.A. potrà costituire una società strumentale con l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A per la promozione dell'intervento a livello regionale al quale aderiranno gli Enti interessati. La società effettuerà il bando di gara per l'acquisizione del partner privato entro due anni dalla sua costituzione. La durata prevista dell'azione di attivazione del soggetto gestore, comprensivo di bando e scelta del soggetto privato, è di 2,5 mesi dopo la conclusione della verifica progettuale;
- selezione e assunzione del personale L.S.U: l'assunzione potrà essere effettuata con l'attivazione dei contratti di servizio da parte degli Enti Locali che aderiranno all'iniziativa; indipendentemente dalla soluzione gestionale adottata, le prime assunzioni avverranno dopo circa 7 mesi dall'inizio attività. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

PROVINCIA DI FROSINONE

Si propone un intervento integrato sperimentale nell'area frusinate e per nella quale è stato sviluppata un'analisi mirata alla valorizzazione delle risorse culturali a livello di distretto, cioè di polo d'eccellenza.

Sono state identificate emergenze culturali e turistiche con risorse di rilevanza nazionale, e sono state suddivise in due sottoinsiemi: quelle adeguatamente valorizzate e quelle che, al contrario, non espletano la loro funzione di poli attrattori. Quindi, sono state aggregate alcune risorse, accomunate dalla vicinanza geografica e dallo stesso tema. La tabella sottoriportata elenca i siti attualmente identificati e non si intende esaustiva.

BENI NAZIONALI CON ADEGUATA VISIBILITA'	Anagni, Alatri, Ferentino, Veroli, Abbazia di Montecassino, Fiuggi
BENI DI RILEVANZA NAZIONALE CON VISIBILITA' NON ADEGUATA	Parco Nazionale d'Abruzzo, Area Archeologica di Iregellae
BENI DI RILEVANZA EXTRA-PROVINCIALE	Arpino, Monti Simbruini- Altipiani di Arcinazzo, Ausonia

Il progetto prevede lo studio di azioni mirate allo studio e realizzazione di interventi di creazione di meccanismi di promozione e funzionamento a livello di distretto, quali reti museali, piani di comunicazione, integrazione del sistema ricettivo, riqualificazione sul territorio.



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

PROVINCIA DI VITERBO

In questo caso è già stato sviluppato un progetto pilota di Distretto Culturale, che delinea progetti di valorizzazione e sviluppo

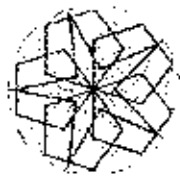
TITOLO	AREA	DESCRIZIONE	COSTI	FONTI FINANZIAMENTO
Rete integrale dei musei e delle aree archeologiche dell'Alta Tuscia	Alta Tuscia	Unificazione dell'intera rete museale dell' A. T.	€ 330.000	Misure 3.1.2., 3.2.1., 3.2.3 e 3.2.4 del Docup ob. 2, Misura D3 del Docup ob.3, misura 2.7 del PSR, Programma Leader, Cultural 2000, l. 325/99, l. 513/99, D. lgs. 490/99, Piano regionale, Accordo di programma Regione Lazio /MBAC
Casa dei Sapori	Alta Tuscia (Gradoli, Graffignano, Acquapendente)	Creazione di un punto di esposizione, laboratorio e sala degustazione di prodotti tipici locali	€ 220.000	Misure 2.6.3.1.2., 3.2.1. Del Docup ob. 2, Misure 2.2, 2.3 del PSR, Programma Leader, L. regionale n. 21/01
Scuola sull'acqua	Alta Tuscia (Bolsena)	Creazione di attività e servizi sportivi e acquatici sul lago di Bolsena	€ 85.000	Misure 1.1.3, 3.2.2. E 3.2.2. Docup ob.2, Piano Regionale
Fabbrica dell'arte a Valle Faul	Viterbo	Creazione di spazi per l'arte contemporanea	€ 95.000	Misure 2.6 Docup. Ob. 2, Piano regionale
Enoteca provinciale	Viterbo	Costituzione di un' enoteca provinciale	€ 90.000	Misure 2.6 e 3.1.2. Docup Ob. 2, Misure 2.1, 2.2, 2.3 del PSR, Programma Leader, L. regionale 21/01



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, spollivi e per lo sviluppo del turismo tematico

TIPOLO	AREA	DESCRIZIONE	COSTI	FONDI FINANZIAMENTO
Salone Agroalimentare	Viterbo	Creazione della manifestazione per promuovere la produzione DOC, IGP, DOP della provincia	Costi impianto + € 50.000 di gestione	Misure 2.6 Docup ob.2, Misure 2.1 e 2.3 del PSR, Programma Leader, leggi regionali 21/01 e 147/93
Scuola Superiore Arti e Mestieri e Design	Cintura del Sud (Civita Castellana)	Creazione di un polo didattico	Per allestimento e avviamento € 480.000	Misure CE e D3 Docup ob. 3, Legge regionale 36/01
Saline di Tarquinia	Cintura del Sud (Tarquinia)	Creazione centro visita, centro ricerca e foresteria	Per Museo, centro ricerca, foresteria € 45.000	Misure 3.1.2., 3.2.1., 3.2.2., 3.2.4 del Docup ob 2, Piano Regionale, Piano Settoriale Arce Costiere, Piano Regionale, l. regionale n. 60/91
Convegnistica residenziale	Cintura del Sud (Rocca Respannani)	Creazione di un centro convegni	€ 500.000	Misure 2.6., 3.1.2. E 3.2.1, Docup ob.2, misure 2.2. E 2.7 del PSR
Passe-albergo	Sistema centri storici	Recupero urbanistico diffuso	Da definire	Misure 3.2.2., 3.2.4 e 3.3.1 Docup ob2, misure 2.1, 2.2 del PSR, l. regionali 45/88 e 60/91, Piano regionale
Il distretto equestre	Sistema centri storici	Costruzione infrastruttura turistico-sportiva	Da definire	Misure 3.2.1 Docup ob2, misure 2.1 del PSR, Programma Leader



PROTEO

continua progetto per la valorizzazione dei beni archeologici, culturali, sportivi e per lo sviluppo del turismo tematico

L'area che trova nella città di Viterbo il suo punto di riferimento, presenta una stratificazione culturale straordinariamente ricca, che vede il sovrapporsi di popoli, tradizioni ed elementi pacisistici: arte, storia, cultura, archeologia, natura, attrazioni, artigianato, folclore si incontrano per dare vita ad un territorio ricco di spunti culturali.

L'Etruria ha la parte probabilmente più consistente: Cerveteri, con le necropoli etrusche della Banditaccia e del Sorbo, le necropoli rupestri e il territorio di Tarquinia, le necropoli etrusche del territorio di Vulci, ma anche le ricche testimonianze romane e medievali della città di, le testimonianze lasciate dalla famiglia Farnese, originaria della zona - Caprarola, Castro, Farnese, Celere, Ischia di Castro, L'aterra, Capodimonte, Canino -, le emergenze artistiche costituite dal Palazzo dei Papi nella stessa Viterbo, villa Lante a Bagnaia, il Parco di Bomarzo, le chiese rinascimentali di Bolsena.

La presenza di tali emergenze storico-artistiche e archeologiche ha dato vita a studi e approfondimenti, ed è nata l'esigenza di istituire la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, con sezioni dedicate all'arte medievale, moderna e contemporanea, ma anche all'archeologia e allo studio della teoria e metodologia del restauro.

Considerato che il territorio offre sia gli stimoli sia la materia prima per un contatto diretto, l'istituzione di una scuola dedicata al restauro consentirebbe di soddisfare la richiesta di un pubblico desideroso di operare sui beni culturali cui è legato, fornendo contemporaneamente agli enti competenti risorse umane professionalmente preparate ad affrontare le diverse specifiche che caratterizzano il territorio.



PROTEO

4.2 Interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali rif. P.O. 3.2.a,

3.2.h, 3.2.i, 3.2.f,

Si tratta di recepire le istanze di esternalizzazione provenienti dagli Enti locali per la gestione dei servizi pubblici attraverso l'affidamento a terzi tramite la costituzione di società di capitali miste.

In particolare si propone un'iniziativa regionale, che può interessare indistintamente tutti i Comuni del Lazio che hanno aderito al programma di stabilizzazione degli LSU varato con l'approvazione della l.r. 21/2002 e del relativo Programma Operativo approvato con DGR 1652/2002. La difficoltà economica di sviluppo a livello locale, trova nella dimensione regionale le giuste economie di scala.

Ai sensi dell'art. 3 della citata l.r. 21/2002, la Regione Lazio promuove la costituzione di società di capitali miste per la gestione di attività e servizi funzionali allo sbocco occupazionale degli LSU.

Considerate le note di indirizzo emanate dalla Regione Lazio con DGR n. 2172 del 24.10.2000, n.614 del 26 aprile 2001, n° 847 del 28 giugno 2001, n° 1932 del 21 dicembre 2001, n. 845 del 28/06/2002, n. 1690 del 20/12/2002, n. 504 del 20 giugno 2003, circa le modalità di stabilizzazione che gli Enti utilizzatori intendessero adottare, ed in considerazione dell'impegno formalmente e continuamente manifestato, dai sottoleneati Enti utilizzatori, riguardo la stabilizzazione del personale LSU attraverso la costituzione di una società di capitali mista in compartecipazione pubblica con la Regione Lazio stessa o di propri Enti delegati, si pone come obiettivo di realizzare, entro il 2003, a livello provinciale la stabilizzazione occupazionale dei LSU attraverso la costituzione di società miste così suddivise:

Provincia di Rieti:

Su iniziativa del Comune di Rieti dell'A.S.M. S.p.A. e con l'interessamento della Provincia di Rieti e di altri enti locali che ne condividano le finalità si prevede la collocazione lavorativa di circa 300 LSU creazione di società di capitali mista a cui esternalizzare attività e servizi pubblici, mediante la ricollocazione di LSU. Questi ultimi saranno selezionati tra quelli del Comune di Rieti e quelli presenti negli enti locali della provincia di Rieti.

43



PROTEO

4.2 Interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali rif. P.O. 3.2.a, 3.2.h, 3.2.i, 3.2.f,

Provincia di Roma:

- **Comune di Colferro** Il Comune con D.G.C. 84 del 12/11/2002 e 334 del 31/12/2002 ha previsto la creazione di una società di capitali mista ove ricollocare i propri LSU e altri I.SU che prestano la propria attività presso altri enti utilizzatori. Al riguardo si rappresenta che in data 25 luglio 2003 il Consiglio Comunale proceduto all'approvazione dello statuto della costituenda società mista. Per tale iniziativa si prevede la collocazione lavorativa di circa 300 LSU. Tali lavoratori saranno selezionati tra quelli del Comune di Colferro e quelli presenti negli enti locali di Latina e di Frosinone. Al riguardo si rileva che la costituenda multiservizi del Comune di Colferro prevede, nel proprio statuto, la possibilità di adesione da parte di altri enti locali utilizzatori che intendano esternalizzare attività e servizi anche al fine di ricollocare i propri LSU.

- **Comunità Montana Valle dell'Aniene** La Comunità montana dell'Aniene ha previsto la costituzione di una società mista al fine di prevedere la collocazione lavorativa di circa 150 LSU. Al riguardo si rileva che la costituenda multiservizi della Comunità Montana dell'Aniene prevede, nel proprio statuto, la possibilità di adesione da parte di altri enti locali che intendano esternalizzare attività e servizi, anche al fine di ricollocare i propri I.SU.

Provincia di Frosinone:

- **Comune di Frosinone** A seguito di quanto previsto dalla Regione Lazio, con la l.r. 21/2002 e con la DGR 1652/2002, il Comune ha previsto la creazione di una multiservizi d'accordo con la Proteo S.p.A. e gli altri enti utilizzatori che, condividendone le finalità, vi aderiscano esternalizzando le proprie attività o servizi anche al fine di ricollocare i propri LSU. Per tale iniziativa si prevede la collocazione lavorativa di circa 250 LSU. Con nota prot. 35552 del 17 luglio 2003 a seguito dell'incontro tenuto presso il Comune di Frosinone tra la Proteo S.p.A. il Comune di Frosinone ha formalmente richiesto alla Regione Lazio di costituire una società mista partecipata dalla Proteo S.p.A. a cui esternalizzare attività e servizi pubblici.



PROTEO

Continua interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali rif. P.O. 3.2.a, 3.2.h,
3.2.i, 3.2.f.

Viterbo: Provincia di Viterbo DGP n. del n. 70 LSU

L'Amministrazione ha richiesto l'elaborare di una verifica progettuale per la costituzione di una società mista che assuma la gestione dei seguenti servizi:

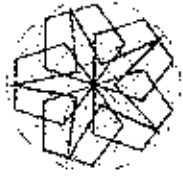
SERVIZI ESTERNALIZZABILI

valore del servizio (000 €)

Ordinaria manutenzione programmata di immobili	250
Ordinaria manutenzione su chiamata di immobili	450
Gestione impianti tecnologici	100
Ordinaria manutenzione della viabilità	2000
Gestione tributo TOSAP	200
valore totale dei servizi	3000

- Indicativamente, si tratta di tipologie di servizi che potrebbero dare occupazione a circa 70 addetti.
- La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione:
 - verifica progettuale dell'intervento in merito alle attività che dovranno essere esternalizzate, alla nuova organizzazione, agli investimenti tecnici strutturali e funzionali da realizzare, alla previsione di costo per singolo Comune e del livello occupazionale. La durata prevista dell'azione è di 2 mesi;
 - Proteo S.p.A. potrà costituire assieme ad Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A ed alla Provincia di Viterbo la società mista per la gestione dei servizi come previsti nel progetto. La costituzione sarà effettuata entro 2 mesi dalla conclusione della verifica progettuale;
 - selezione e assunzione del personale LSU; l'assunzione seguirà la stipula dei contratti di servizio da parte della Provincia di Viterbo e la società mista; le prime assunzioni avverranno dopo circa 5 mesi dall'inizio attività. I lavoratori potranno essere sottoposti a formazione, dietro presentazione ed approvazione di specifico progetto formativo.

5. AZIONI E MISURE DELL'INTERVENTO PROTEO



PROTEO

5.1 Placement (rif. P.O. 3.2.b, 3.2.c., 3.2.g., 3.2.h., 3.2.i., 3.2.l.)

Si tratta di effettuare le selezioni per il collocamento al lavoro, in relazione alle diverse stabilizzazioni occupazionali pubbliche e private, e di avviare un percorso preferenziale per l'incontro domanda e offerta di lavoro.

L'attività di Proteo per la selezione relativa al collocamento al lavoro in base alle iniziative di stabilizzazione occupazionale prevede:

- acquisizione formale della proposta occupazionale; eventuale predisposizione di un percorso di formazione o di tirocinio/stage.
- informazione dell'iniziativa su sito Internet e tramite invio di lettera di presentazione alle Province, che devono renderla immediatamente pubblica attraverso i propri canali di comunicazione; informazione dell'iniziativa alle organizzazioni sindacali
- individuazione dell'elenco dei lavoratori potenzialmente da coinvolgere;
- invio di lettera di convocazione, ai lavoratori potenzialmente interessati, ad un incontro collettivo di presentazione dell'iniziativa; comunicazione dell'incontro alle Province ed alle organizzazioni sindacali;
- acquisizione dell'interesse da parte dei lavoratori al momento dell'incontro collettivo;
- organizzazione dei colloqui individuali con i lavoratori ed acquisizione delle competenze. Effettuazione del colloquio tra il lavoratore e l'imprenditore;
- avvio dei lavoratori all'eventuale corso di formazione o di tirocinio/stage;
- assistenza all'assunzione del lavoratore

L'attività di promozione di un percorso preferenziale dell'incontro domanda e offerta sarà effettuata in parallelo alle selezioni per le assunzioni e consisterà :

- interpretare le esigenze e i fabbisogni dal lato della domanda;
- realizzare e gestire un archivio delle competenze dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate;
- garantire il raccordo sistemico, attraverso il sistema informativo regionale di cui alla legge regionale 3 agosto 2001, n. 20, con i servizi per l'impiego al fine dell'aggiornamento e perfezionamento dell'archivio dei lavoratori e dell'incrocio domanda e offerta;
- comunicare assieme alle competenze dei lavoratori, in relazione alla diversa tipologia, i benefici economici connessi alla loro occupazione.

Il servizio, sarà supportato dal front office e dall'attività di comunicazione e promozione.



PROTEO

Continua placement

Il servizio sarà svolto da 1 coordinatore e da 2 operatori esperti in attività di selezione e orientamento, che saranno supportati dall'ufficio di back office.

Costi attività		
ore di attività coordinatore:	500 x 70 € /h =	35.000 €
ore di attività operatori addetti alla selezione e all'orientamento:	1.400 x 50 € /h =	70.000 €
ore attività di backoffice	500 x 20 € /h =	10.000 €
	Totale	115.000 €

I costi sono onnicomprensivi dei costi di struttura, di direzione, di viaggio e trasferta, di spese generali e di IVA.

5.1.a. Formazione, tirocini/stage (rif. P.O. 3.2.a)

Proteo potrà presentare percorsi di formazione finalizzata, anche on the job, di tirocinio o stage per l'accompagnamento alla stabilizzazione dei lavoratori sulla base dei seguenti parametri di costo:

max di 15,00 € per ora di formazione;

max di 1.000 € per lavoratore avviato al tirocinio/stage a copertura dell'integrazione dell'attività oltre le 20 ore settimanali.

L'attività sarà attivata sulla base di un progetto preventivamente approvato, e sarà posta a rendicontazione e verifica del numero di assunzioni realizzate che dovranno risultare corrispondenti ad almeno l'80% degli avviati al corso.

Per numeri inferiori di assunzione saranno apportate corrispondenti riduzioni degli importi.



PROTEO

5.2 Assistenza tecnica verso Regione ed Enti locali

(rif. P.O. 3.2.f., 3.2.h., 3.2.i., 3.2.l.)

Si tratta di fornire un supporto tecnico alla Regione ed agli Enti per facilitare la realizzazione delle stabilizzazioni occupazionali. Il servizio offerto comprende:

1. progettazione
2. predisposizione capitolati, bandi di gara e contratti di servizio;
3. attivazione di conferenze di servizio per promuovere iniziative che coinvolgono più soggetti pubblici e privati;
4. attività di selezione e orientamento (già illustrata alla sezione 5.1)

5.2.a. Progettazione d'impresa

La progettazione o verifica progettuale consiste nel definire probabile la realizzazione di un'iniziativa attraverso un lavoro di valutazione tecnico economico e finanziaria che risulta così organizzato:

- analisi dei prodotti/servizi e definizione delle tecnologie di produzione;
- valutazione del mercato e delle sue potenzialità;
- prima analisi dei costi di produzione;
- stesura del report preliminare ed illustrazione di massima dell'analisi swot;
- valutazione dei costi di investimento, della struttura organizzativa e definizione del dettaglio esecutivo delle attività.
- Individuazione delle agevolazioni e verifica della validità economica e finanziaria su modello di simulazione a 5 anni; analisi di sensitività;
- stesura del report finale

L'attività di progettazione produce un report analitico dell'iniziativa ed un modello economico di valutazione a 5 anni, a prezzi costanti.

Ogni progettazione comporta un'analisi del mercato di riferimento ed azioni di confronto tecnico con gli uffici competenti degli Enti pubblici interessati e con il sistema delle imprese.

Per le attività di progettazione Proteo sarà dotato di una struttura operativa composta da 1 responsabile e da 2 esperti in progettazione d'impresa.



PROTEO

continua progettazione d'impresa

Il Costo della progettazione è di 30.000 € per un progetto di durata media di 1,5 mesi. L'attività prevista per il 2003 è di realizzare 13 progettazioni.

Il costo totale del servizio, onnicomprensivo dei costi di struttura, di direzione, di trasferta, di spese generali e di IVA, è di 390.000 €.

5.2.b Predisposizione capitolati, bandi e contratti di servizio

Si tratta di una specifica attività di supporto in preparazione dei capitolati, dei bandi di gara con finalità occupazionale e dei contratti di servizio.

Si prevede la realizzazione di 10 documenti per un valore complessivo di 90.000 €. Al fine di rendicontare le prestazioni rese da Proteo S.p.A. si prenderanno a parametro le vigenti tariffe e gli onorari professionali applicate dai dottori commercialisti ai sensi del Decreto Presidente Repubblica 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modificazioni e integrazioni.

5.2.c Attivazione di conferenze di servizio

Per promuovere interventi di carattere regionale che coinvolgono più soggetti pubblici e privati si farà ricorso alla conferenza di servizio.

Il costo previsto è di 20.000 €.



PROTEO

5.3. Società miste (rif. P.O. 3.2.1)

Il raggiungimento dell'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori in ASU, nell'ambito di iniziative regionali e locali, trova nella partecipazione della Regione Lazio alla costituzione di società miste lo strumento fondamentale di innesco del processo occupazionale.

L'utilizzo delle società miste ha consolidato uno dei percorsi più riusciti e sperimentati di politiche attive del lavoro che si collegano a quelle di sviluppo, alimentando la capacità degli attori e delle comunità locali ad affrontare il proprio futuro.

I servizi pubblici che costituiscono il core-business delle società miste possono essere realmente competitivi se frutto di un circolo virtuoso costituito dall'interesse generale, finalizzato all'equità, alla solidarietà, alla coesione sociale, economica ed ambientale e dall'utilizzo di strumenti di gestione in grado attrarre interesse e investimenti privati.

Ma per esserlo, i servizi pubblici devono stare dalla parte dei cittadini, snellendo procedure ed agendo sul mercato con la forza di collegamenti e di azioni integrate con altre strutture di amministrazione e gestione pubblica del sistema locale. In sintesi, devono essere ispirati dai principi dell'interesse generale del territorio, della sussidiarietà, e dell'efficienza. La reale condivisione con il sistema delle imprese dello strumento non assolve solo a questo compito ma contribuisce anche a sostenere la qualità del tessuto economico del nostro sistema regionale in un processo di responsabilità sociale dell'impresa proprio dei sistemi economici evoluti.

Questi cambiamenti legittimano una scelta forte di apertura al mercato nella gestione di beni e servizi, anche allo scopo di valorizzare gli stessi.

La gestione con società mista a capitale pubblico maggioritario sostiene questo percorso, perché consente all'Ente di:

- ⇒ mantenere la funzione gestionale e di controllo del servizio;
- ⇒ di operare con maggiore flessibilità ed in regime di perdite di esercizio;
- ⇒ garantire tempi di risposta decisionali rapidi;
- ⇒ individuare il soggetto responsabile;
- ⇒ di disporre di autonomia finanziaria.

La costituzione di una società mista vede coinvolti molti attori istituzionali, la cui coesione nel processo decisionale garantisce il passaggio dalla fase di verifica dell'idea progettuale, alla progettazione esecutiva, alla costruzione e avviamento.

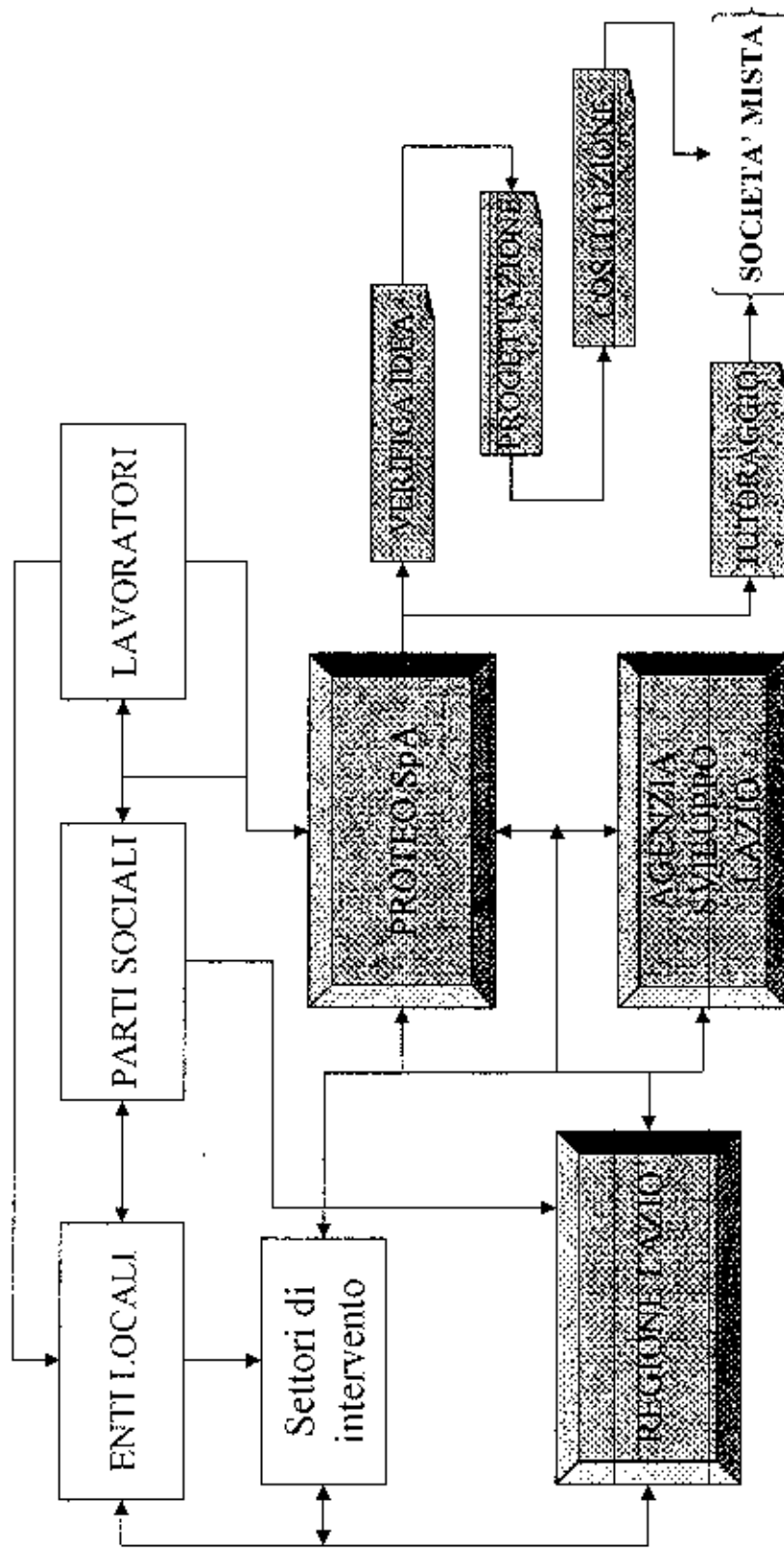
Proteo al fine di agevolare il processo, assiste tecnicamente gli Enti in tutte le fasi di realizzazione: progettazione, costituzione, avvio, predisposizione dei capitolati e dei contratti di servizio, del bando di gara per la scelta del partner privato.

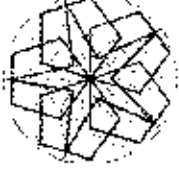


PROTEO

continua società miste

Il processo decisionale





PROTEO

continua società miste

5.3.a. Progettazione d'impresa società miste

La realizzazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale attraverso la creazione di società miste, in relazione ai settori di attività precedentemente descritti, vedono Proteo impegnata nella pianificazione delle stesse che consiste in:

- progettazione del piano tecnico economico e finanziario di costituzione di azienda;
- predisposizione dello statuto sociale e dei patti tra i soci;
- predisposizione del bando di gara per la scelta del partner privato (eventuale)

L'attività di progettazione produce un report analitico dell'iniziativa ed un modello economico di valutazione a 5 anni, a prezzi costanti.

Sarà effettuata anche l'analisi di sensitività dell'iniziativa per le principali criticità riscontrate.

Ogni progettazione comporta anche un'attività di continua assistenza negli atti di avvicinamento alla delibera del Consiglio.

Le fasi di realizzazione del piano tecnico economico e finanziario sono:

- analisi dei prodotti/servizi e definizione delle tecnologie di produzione;
- valutazione del mercato e delle sue potenzialità;
- prima analisi dei costi di produzione;
- stesura del report preliminare ed illustrazione di massima dei punti di forza e di debolezza riscontrati;
- valutazione dei costi di investimento, della struttura organizzativa e definizione del dataglio esecutivo delle attività.
- Individuazione delle agevolazioni e verifica della validità economica e finanziaria su modello di simulazione a 5 anni; analisi di sensitività;
- stesura del report finale

Il Costo del servizio di progettazione d'impresa è stato già valutato alla sezione 5.2.a.



PROTEO

continua società miste

5.3.b. Costituzione società mista

La costituzione di società miste avviene con atto notarile alla presenza dei partner. Al momento della costituzione si nomina un consiglio di amministrazione il cui compito iniziale è quello di concretizzare il mandato d'impresa attraverso la stipula dei contratti di servizio, l'assunzione dei lavoratori, l'organizzazione delle attività operative e quelle amministrative societarie.

Proteo è in grado di assistere al momento della costituzione il Consiglio di Amministrazione della nuova azienda per consentire allo stesso una attenta conoscenza di quanto previsto dal progetto.

L'attività di supporto di Proteo al momento della costituzione delle società è stata quantificata in un impegno di lavoro specialistico di 50 ore.

Prendendo a parametro un valore complessivo del servizio prestato da Proteo S.p.A. pari a circa € 3.200,00 medie per azienda costituita, ed ipotizzando la costituzione di n.7 società si prevede un costo complessivo pari ad € 22.500,00.

53/



PROTEO

continua società miste

5.3.c Tutoraggio società mista

L'azienda appena costituita sarà aiutata da Proteo per avviare le attività e la prima organizzazione societaria, in attesa del definitivo assetto.

Proteo è in grado di supportare l'azienda nel corso delle fasi di start up:

- la selezione del personale
 - definire percorsi di formazione
 - stilare i capitoli di servizio
 - organizzare la struttura operativa
 - avviare un primario strumento di controllo di gestione
- L'attività di tutoraggio potrà variare in relazione alle esigenze dell'azienda per un periodo, comunque, massimo di 4 mesi.

Il costo mensile sostenuto da Proteo S.p.A. per il tutoraggio dell'azienda durante lo start up è di 5.000 € .

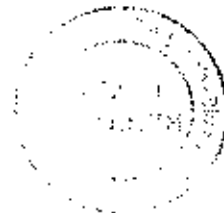
Ipotizzando di fornire assistenza nel corso del 2003, per un massimo di 3 mesi, il valore del servizio è di 30.000 € .



PROTEO

6. RIEPILOGO COSTI PER AZIONI E MISURE INTERVENTO
PROTEO S.p.A.

SCHEDA DI RIEPILOGO		
INTERVENTI DI PROGRAMMA	INTERVENTI DI PROGETTO	COSTO DEL SERVIZIO (€) incluso IVA
Assistenza tecnica task forces		177.576
Comunicazione e Promozione		210.000
Front Office		237000
	Placement	115.000
	Formazione /tiricini/stage	
	Assistenza tecnica Regione e Enti	
	- progettazione	390.000
	- capitolati/contratti di servizio	90.000
	- conferenza di servizio	20.000
	Società miste	
	- assistenza costituzione	22.500
	- tutoraggio	30.000
	Totale	1.292.076



[Handwritten signature]